CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 177

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

ANGRISANI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 595, PRIMO E SECONDO CAPOVERSO, DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA).

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 1° luglio 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 30 giugno 1959.

L'onorevole Angrisani Luigi è stato querelato dall'onorevole Carmine De Martino per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Salerno con gli atti del procedimento (fascicolo n. 724/59 della Procura di Salerno).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Salerno, 23 aprile 1959.

Con la querela in data 28 febbraio 1959 l'onorevole Carmine De Martino denunciava

a questo ufficio che nel n. 6 del 7 febbraio 1959 il settimanale *La voce del Sud*, edito in questa città, aveva riportato un articolo intitolato: « A proposito di ...Galli e capponi », contenente espressioni e considerazioni diffamatorie nei suoi confronti, venendogli in particolare attribuito il fatto di aver votato contro il Governo bipartito e di aver espletata attività contrastante con i fondamentali canoni della morale politica.

La querela veniva estesa nei confronti del direttore del settimanale, avvocato Quaranta Enrico, e dell'articolista, identificato nella persona dell'onorevole Luigi Angrisani.

Tanto premesso, ravvisando nei fatti ascritti all'onorevole Luigi Angrisani, il reato di diffamazione aggravata a mezzo della stampa (articolo 595 primo e secondo capoverso del Codice penale in relazione all'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) si chiede, ai sensi dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, l'autorizzazione a procedere contro l'Angrisani, deputato al Parlamento.

*Il Procuratore della Repubblica
BOTTA.*